

Curriculum Vitae

FIorenza MENNI

Fiorenza Menni è attrice e autrice di teatro. Nel 1990 fonda Teatrino Clandestino, nucleo di ricerca teatrale e video-cinematografica riconosciuto internazionalmente come una delle compagnie di riferimento della scena contemporanea. Nel 2013 la compagnia assume il nome di Associazione Culturale Ateliersi di cui F.M. copre la funzione di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Direttrice Artistica; e il ruolo di attrice, regista-drammaturga e produttrice.

Autrice

La scrittura di F.M. è volta alla creazione di una drammaturgia contemporanea e di testi di riflessione estetica e filosofica, risultato di una sempre costante ricerca contenutistica e formale derivante dallo studio di testi anche non teatrali e legati a tematiche filosofiche e riflessioni nel campo dell'arte. Tramite la messa in relazione con personalità nazionali ed internazionali del pensiero filosofico e artistico sviluppa una forma teatrale ed una scrittura drammaturgica autonoma ed innovativa.

Opere

Attualmente F.M. lavora alla creazione dei seguenti nuovi progetti:

- LO DICO DAL FUTURO, un secondo spettacolo dedicato alla figura della poeta dissidente russa Marina Cvetaeva che - dopo *Nell'impero delle misure* - espande l'ambito dell'indagine all'articolata relazione tra la poeta e i fenomeni politici e sociali che la sua parabola esistenziale intercetta.
- WE DID IT!, un mockumentario teatrale che assume la forma di falso documentario teatrale per raccontare come potrebbe essere un mondo in cui sono stati superati alcuni dei fattori di crisi che oggi compromettono uno sviluppo sostenibile.

Tra i lavori recenti si ricordano le seguenti produzioni teatrali in cui F.M. ha svolto il ruolo di ideatrice, regista drammaturga e attrice:

- IL LINGUAGGIO DEGLI OGGETTI, spettacolo prodotto in collaborazione con l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica, e incentrato sulla figura dello scrittore Daniele Del Giudice e sul suo rapporto con gli oggetti come elementi di indagine del contemporaneo.
- NELL'IMPERO DELLE MISURE, una composizione scenica che esplora la sconfinata personalità della poeta Marina Cvetaeva, in coproduzione con Emilia Romagna Teatro ERT.
- GIPSY LADY 1646. Lo spettacolo prende spunto dal testo secentesco *Signorina Zingaretta* di Florido De Silvestris, in cui compare la prima testimonianza scritta della lingua romanì in Italia.
- AL COSMO, un ambiente performativo nel quale gli spettatori si trovano immersi tra le parole e le azioni sceniche tratte dal libro *Tra le rose e le viole. La storia e le storie di transessuali e travestiti* della sociologa Porpora Marcasciano.
- IN VIVA VOCE, un format sonoro e performativo curato da Ateliersi e Associazione Ubu per Franco Quadri in collaborazione con il Piccolo Teatro di Milano, che dà voce agli scritti di Franco Quadri, uno dei più grandi critici teatrali del Novecento.

- LA MAPPA DEL CUORE in VR. in cui viene sperimentato il linguaggio della realtà virtuale per proporre una diversa modalità di fruizione – intima, individuale, immersiva – dello spettacolo *La mappa del cuore di Lea Melandri*.
- LA MAPPA DEL CUORE DI LEA MELANDRI. A metà degli anni '80 il settimanale "Ragazza In" fece la scelta dirompente di affidare a Lea Melandri una rubrica di corrispondenza, che lei chiamò *Inquietudini* e che le diede l'occasione di inventare un nuovo dispositivo: non rispondeva direttamente a chi scriveva, ma apriva al confronto con stimoli di carattere psicoanalitico, poetico e letterario mettendo in relazione le diverse voci raccolte e creando un primo "network sociale" fra ragazze e ragazzi che dialogavano tra loro attraverso la sua rubrica. Seguendo la "scandalosa inversione tra individuo e cultura" perseguita da Lea, Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi conducono un viaggio emotivo attraverso quelle lettere intrecciando le urgenze adolescenziali di allora, le risonanze presenti, gli ardimenti sonori di Mauro Sommovilla e Vincenzo Scorza e le vibrazioni di Simon Le Bon nella splendida voce di Francesca Pizzo.
- IN VIVA VOCE. A partire dalla selezione testuale della serata per i 10 anni dalla scomparsa di Franco Quadri - allestita da Fiorenza Menni nel 2021 al Piccolo teatro di Milano con gli allievi della scuola del teatro e trasmessa su Radio3 il 3 gennaio 2022 - Ateliersi produce un nuovo format sonoro e performativo per un solo interprete che dà voce agli scritti di uno dei più grandi critici teatrali del Novecento, e alla sua unicità, seguendo i moti di una penna capace di produrre visione.
- [GÆP] COS'È UN GAP? *Dialogo ludico sulla Liberazione* è uno spettacolo che parte dal *Sentiero dei nidi di ragno* di Calvino per svilupparsi in una tombola letteraria a cui gli spettatori partecipano attivamente, vincendo premi in forma di libri. L'andamento dello spettacolo nasce dall'intuizione anti-retorica di Calvino, il cui romanzo viene elaborato per entrare in dialogo con il giovane protagonista, che arriva a mettersi in gioco in prima persona conducendo una vera e propria "partita letteraria" con gli spettatori.
- NON TROVERETE NULLA DI ME IN QUESTO FILM con la regia di Cosimo Terlizzi è uno spettacolo in formato di cineconcerto che mette in relazione gli articoli pubblicati all'uscita del film muto *Cenere* – diretto nel 1916 da Febo Mari e da lui interpretato insieme a Eleonora Duse – e le lettere dell'attrice alla figlia, testi che diventano voce dell'unica testimonianza cinematografica della Divina. Una voce che, interpretata da Fiorenza Menni in dialogo con la sonorizzazione dal vivo di Luca Maria Baldini, fa emergere tutta la forza dell'attrice concedendo un nuovo e sorprendente senso ad uno dei film più controversi della storia del cinema muto.
- NON STARE FERMA NEL VENTO. Un reading poetico e musicale nel quale – per la partitura dei versi – Ateliersi ha inseguito una traccia tesa a restituire i pensieri e l'agire indipendente e innovativo di alcune autrici scelte per la loro capacità di essere dirompenti (Alejandra Pizarnik, Emily Dickinson, Anne Sexton, Claudia Rankine e Rupi Kaur).
- SOLI. Uno spettacolo dedicato alla relazione tra identità e dimensione lavorativa nelle strutture sociali contemporanee e che gioca con i piani di realtà espandendo la relazione tra attori e spettatori. Accoglie la possibilità che il pubblico – sollecitato al confronto su una scelta morale – prenda la parola per ricomporre la separazione tra palco e platea. SOLI rielabora l'intuizione alla base di *Pensaci, Giacomino!* di Pirandello ponendola in relazione con i materiali raccolti da Ateliersi durante un percorso di interviste, assemblee e incontri pubblici sul tema del lavoro.
- IN YOUR FACE attinge da alcuni particolari profili Facebook, utilizzando il linguaggio dei social media per la riscrittura dell'opera *Trovarsi* di Pirandello. Si manifesta in un flusso teatrale e musicale che propone un nuovo punto di vista per osservare il rapporto tra l'io e la sua

rappresentazione. La soglia che divide la zona della performance da quella del pubblico scompare, per accogliere le irruzioni del reale.

- DA PARTE LORO NESSUNA DOMANDA IMBARAZZANTE, lo spettacolo in coproduzione con la compagnia Fanny & Alexander, mette in scena la relazione tra le due amiche Lenù e Lina come descritta nel primo dei quattro romanzi del ciclo *L'Amica geniale* di Elena Ferrante (2017). F.M. collabora allo spettacolo in qualità di ideatrice, attrice e creatrice dell'apparato gestuale;
- DE FACTO. Un'opera poetica elettronica che elabora i materiali relativi alla strage di Ustica in una composizione che va oltre l'episodio storico per decifrare i segnali del nostro presente. Nello spettacolo, il linguaggio giuridico della sentenza-ordinanza con cui il Giudice Rosario Priore nel 1999 determina che Ustica fu "propriamente un atto di guerra, guerra di fatto e non dichiarata" entra in relazione – attraverso il lavoro dei performer – con un live set di musica elettronica e un apparato visuale che ci riporta al 1980, agli albori degli home computer per costruire un evento rivolto ad un pubblico interessato alle arti performative, alla produzione musicale contemporanea e a porsi in relazione con gli ultimi quarant'anni di storia italiana.
- URBAN SPRAY LEXICON. Uno spettacolo che parte da una ricerca sulle scritte che appaiono e scompaiono dai muri delle città: una raccolta del lessico spray quale base per la creazione scenica. Ateliersi raccoglie le scritte di oggi fotografandole e annotandole, e recupera quelle del passato scovandole in libri, riviste, raccolte private. Dal materiale raccolto compone nuove drammaturgie che fissano sulla carta le espressioni altrimenti fugaci, di brevissima durata: poemi e poemetti in versi diventano così una modalità di conservazione dell'effimero.
- ISOLA E SOGNA è un report in forma di concerto sulla figura di Giusi Nicolini, sindaco di Lampedusa, e sull'esercizio del potere nell'isola degli sbarchi e delle tartarughe, un luogo diventato emblema del confine, ribalta per la rappresentazione delle politiche europee. In collaborazione con Il Cassero LGBT Center (2015);

Attività di formazione

Dal 1998 F.M. si occupa della formazione dell'attore proponendo percorsi di lavoro che tendono ad allenare la precisione contestuale e sentimentale dell'interpretazione utilizzando i materiali del suo stesso percorso personale. Oltre a numerosi laboratori in teatri e sedi produttive europee, ha tenuto seminari a Dakar in Senegal, Marsiglia, Parigi, Bobigny e Sevran in Francia per conto de La Fabriks di Marsiglia; all'interno dei corsi professionali per attori di ERT Emilia Romagna Teatro e di Accademia Perduta-Romagna Teatri; al DAMS di Bologna, all'Università Parigi 8, all'Università IUAV di Venezia, all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Nel 2023/24 conduce il progetto LETTURE AL COSMO vincitore del bando *Ad alta voce* del Centro per il libro e la lettura e il progetto PREVISIONI all'interno del PON Città Metropolitane.

Dei numerosi progetti di formazione realizzati e tuttora attivi o attivabili, si ricordano:

- LETTURA AL COSMO. Laboratorio di lettura condivisa ad alta voce. Durante questo percorso formativo viene approfondita l'esperienza della lettura corale. Si attraversano pratiche di tecnica per la pronuncia e processi di organizzazione emotiva e fisica per l'emissione vocale e per l'esaltazione e il controllo dei significati, della narrazione e dei sentimenti. La voce che trascende il verso animale e le parole, che oltrepassano la necessità del richiamo e si

organizzano per narrare, sono poste in organica contiguità alla presenza del corpo sul pianeta.

Nel 2021/22 il laboratorio si svolge attorno alla lettura in ensemble del libro *Tra le rose e le viole La storia e le storie di transessuali e travestiti* di Porpora Marcasciano; nel 2023/24 del libro *I rom d'Europa. Una storia moderna di Leonardo Piasere*, un libro capace di mettere a fuoco un insieme di lucidi interrogativi sul contemporaneo attraversando la storia delle relazioni tra rom, sinti e gagé.

- **INQUIETUDINI.** Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi partono dai testi contenuti in *Inquietudini*, rubrica di corrispondenza curata da Lea Melandri negli anni '80 per la rivista *Ragazza In*, per condurre un percorso laboratoriale con gli adolescenti di oggi chiedendo loro di rispondere agli stimoli forniti da quelle lettere e aprendo spazi di discussione e creazione di nuove elaborazioni linguistiche in proposito.
- **SUP DE SUB.** *Formations à être pour la liberté* è un progetto di formazione e avviamento al lavoro ideato dal collettivo francese Lfk(s) di Marsiglia, e rivolto ai giovani provenienti dai grandi agglomerati urbani dell'area metropolitana di Parigi, Marsiglia e di diverse altre metropoli francesi. Dal 2014 Fiorenza Menni è una delle sue curatrici didattiche.
- **PERCORSO DI ALLENAMENTO ALL'INTERPRETAZIONE.** Incontri semestrali all'Atelier Si a cura di Fiorenza Menni per approfondire il lavoro sul sé in scena, il proprio gusto, l'autoimmaginazione come attrici o come attori. Si lavora sulle basi tecniche e creative del dialogo, sulla potenza dell'essere guardati e del guardare. Si usa la voce per necessità e per il suo suono.
- **LET IT GO.** Un gruppo autogestito di attori uniti da un linguaggio comune sorto dall'incontro con Fiorenza Menni e da una pratica condivisa negli anni nei laboratori svolti ad Ateliersi hanno risposto al desiderio di creare uno spazio e un tempo di ricerca. Nel confondersi di conduzione e affidamento, di analisi e immersione, si irraggiano immagini e possibilità drammaturgiche, prende forma un'autorialità collettiva che il dialogo con Fiorenza Menni precisa nella tecnica e slancia.
- **CORPO, VOCE, GESTO.** Ciclo di laboratori teatrali che Fiorenza Menni conduce in Lombardia e Toscana per l'Ass. Cult. Hohm Street Yoga. I partecipanti si addentrano nel processo di costruzione di quella condizione in cui i movimenti del corpo sono in relazione organica con l'emissione vocale.

Collaborazioni

F.M. è invitata regolarmente a condividere il suo percorso con artisti, collettivi e studiosi. Come attrice ha collaborato e collabora con (tra gli altri): Motus, Teatro delle Albe, Fanny & Alexander. Continua l'intensa collaborazione con l'artista Jean Michel Bruyère e la Fabriks di Marsiglia: nel 2019 Fiorenza ha assunto la responsabilità di un'ampia parte del progetto pedagogico di alta formazione artistica specificamente dedicata ai ragazzi tra i 15 e 25 anni all'interno del progetto *Sup de Sub*; mentre nel 2018 lo ha affiancato in qualità di actor coach per il film *IDM/L'indipendenza delle mani*, in collaborazione con Théâtre de la Poudrerie di Savran, MC93 di Bobigny e Epidemic-Parigi. Dal 2019 continua la collaborazione di Fiorenza – in qualità di ideatrice, attrice e creatrice dell'apparato gestuale – con Fanny & Alexander sul progetto della messa in scena dell'*Amica Geniale* di Elena Ferrante. Nell'ambito di ART CITY Bologna 2022 in occasione dell'ARTEFIERA, Fiorenza cura la realizzazione della performance in *Stultifera*, grande opera performativa di Beni Bosetto.

Coproduzioni

Le produzioni di Teatrino Clandestino/Ateliersi sono state co-prodotte da importanti realtà italiane ed europee (ERT - Teatro Stabile dell'Emilia Romagna, Kunstenfestivaldesarts di Bruxelles, Le Maillon Theatre De Strasbourg, Festival Di Santarcangelo, Kampnagel di Amburgo, Festival Eurokaz di Zagabria, Theatre Garonne di Toulouse, La Ferme Du Buisson di Parigi, Festival d'Avignon). Gli spettacoli hanno toccato numerose e prestigiose piazze internazionali, rappresentando il teatro italiano contemporaneo nel mondo, dalla Cina al Cile. Nel 2017 è stata attivata la coproduzione con E società Cooperativa per il progetto *L'Amica geniale*.

Riconoscimenti e premi

Le opere della compagnia hanno ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali: premio ETI Vettrine 1996 per lo spettacolo *Mondo(mondo)*, premio G. Bartolucci per Nuovi Gruppi Emergenti 1996 per lo spettacolo *Mondo(mondo)*, premio Iceberg 1998 per il video *Psyche*, premio Riccione TTV 2000 per il video *Tempesta (melologo)*, premio Speciale Ubu 2000 per il *Progetto Prototipo*, premio Lo Straniero 2002, premio Speciale Ubu 2003 per *Iliade*, Nomination Ubu 2018 come miglior progetto sonoro per *In Your Face*.

Nel 2007 Fiorenza Menni è stata insignita del Premio Eleonora Duse - Menzione d'Onore miglior attrice emergente e candidata al premio Ubu per lo spettacolo *Madre e Assassina*, migliore attrice insieme a Michela Cescon e Elisabetta Pozzi.

Nel 2013 Fiorenza Menni ha fatto parte della giuria di Biografilm Festival, nel 2020, 2021 e 2022 di quella del Premio Tuttoteatro.com Miglior Teaser.

Relatrice

F.M. è spesso invitata in qualità di relatrice a vari seminari e convegni. Si ricordano le partecipazioni all'Università di Bologna, Università di Trento, Università Federico II di Napoli, Università La Sapienza e Roma Tre di Roma, ATER, Université Lille 3, Université Paris 8, Institut National de l'Histoire de l'Art – Paris, Radio Tre, Biennale di Venezia, Coop Adriatica/Ad alta voce, Festival Soundcheck Philosophie (Halle, Germania), Centro di Ricerche Etnografiche e di Antropologia applicata "Francesca Cappelletto", Accademia di belle Arti di Verona e Bologna.

Direttrice artistica dell'Atelier Sì

Dal 2008 F.M. crea le proprie opere teatrali all'Atelier Sì, un atelier di sperimentazione e produzione, affidato all'Associazione Culturale Ateliersi in Convenzione dal Comune di Bologna, dove F.M. svolge la ricerca artistica, produce le opere teatrali e performative, e cura una programmazione interdisciplinare. I temi e le modalità tipiche della ricerca artistica del collettivo, vengono trasferiti nella cura dell'Atelier Sì, non solo sede produttiva del gruppo, ma anche luogo aperto al pubblico dove Ateliersi disegna un'articolata attività di programmazione pluriartistica che si declina in: arti teatrali e performative, arti visive, arti sonore e notturne, arti del sé, arti del discorso e delle scritture; ed è caratterizzata da: una selezione volta ad intercettare le proposte artistiche per la loro qualità di innovazione, un focus sulle residenze artistiche, un dialogo con ambiti emergenti quali l'innovazione sociale, il crowdsourcing, l'audience e il community building e i nuovi modelli di cittadinanza dei civic hacker, un'attenzione alla formazione ad ampio spettro, un utilizzo completo e continuo degli spazi, una vocazione internazionale.